

COMUNALI: SCLOCCO, "PESCARA E' LA CITTA' DI TUTTI COLORO CHE LA VIVONO"

5 Maggio 2019



PESCARA - "La nostra è una città moderna e accogliente, costruita da tanti pescaresi di nascita e da altrettanti pescaresi che l'hanno scelta come città d'adozione e d'elezione, chi dice il contrario offende l'intera cittadinanza".

Così Marinella Sclocco, candidata sindaco del centrosinistra, commenta le affermazioni che sono circolate oggi nel chiuso della "convention" dello sfidante di centrodestra Carlo Masci con i propri candidati.

"Pescaresi sono tutti quelli che Pescara la vivono, non solo coloro che ci sono nati - continua Sclocco - altrimenti i primi a non essere pescaresi sarebbero proprio loro, i miei competitor, come afferma lo storico Giovanni Cirillo".

Infatti, spiega l'esperto: "Nel Catasto onciario del '700" non figura alcun cognome degli attuali candidati sindaco di Pescara, ciò vuol dire che sono importati, tutti tranne Sclocco che è un cognome autenticamente pescarese".

"Per me questo è un onore - conclude Sclocco - ma quello che conta davvero sono le idee, i progetti e la capacità di renderli realtà. Ciò che conta sono le persone, ecco perché non mi chiudo, non mi nascondo. Io sono tra la gente, lo ero prima e lo sono adesso. La nostra Pescara è una città nata accogliendo viaggiatori intraprendenti, come testimonia anche il suo santo patrono. Il vero pescarese non è colui che ha appeso il proprio stemma nello studio di famiglia cento anni fa, ma è colui che ogni giorno può arrivare, colui che ama questo posto, lo rispetta e sceglie di viverci. Immaginare e costruire un futuro prospero per la città non può non passare attraverso questa consapevolezza, attraverso questo principio politico e antropologico. E' per questo che mi candido ad essere il sindaco di tutti i pescaresi, nati e arrivati".